

## Leggere i bilanci e selezionare le persone giuste

19 febbraio 2010 - Roma, Via Zanardelli 32

### Terzo incontro per Superiore Maggiori e Consigli



Il Prof. **Marco Grumo**, in questo terzo incontro organizzato da sr **Liliana Ugoletti** fdcc -responsabile dell'Ufficio Scuola dell'USMI- per le Superiore Maggiori e i loro Consigli, tratta il tema della lettura e dell'utilizzo del bilancio sociale come strumento per comunicare quel "plus" che contraddistingue l'azienda non profit: la missione. Con la sua capacità di andare al di là della teoria, il Prof. Grumo apporta esempi e guida le religiose in analisi approfondite degli esempi di bilancio; verifica le loro ipotesi, orienta e corregge.

Insegna così a valutare lo stato patrimoniale di aziende non-profit a partire dal costo storico di acquisto dell'immobile e attraverso il bilancio di esercizio. L'obiettivo è misurare la bontà del patrimonio stesso e seguirlo nel tempo, perché non diminuisca, ma cresca a beneficio della missione.

Rileva la necessità di controllare che le società, le quali lavorano con gli Istituti, siano sane e affidabili o se si tratta invece di enti con squilibrio patrimoniale e finanziario.

Indica i dati da indagare per conoscere la situazione economica del proprio ente e lo stato patrimoniale riclassificato: capitale, attività e passività, a breve e medio-lungo termine, liquidità, crediti, debiti, debiti per TFR, garanzie concesse...

Passa poi al Rendiconto Gestionale: proventi e ricavi (distinti dalle entrate), oneri e costi. Spiega che, mentre proventi e oneri sono neutri, ricavi e costi sono tassabili. Dimostra che nell'analisi del bilancio non conta il numero, ma come vi si è arrivati. È l'accessorio che sostiene l'istituzionale e dà gli utili? Allora la situazione è sana. Il risultato *drogato* è la gestione straordinaria, quello vero è la gestione ordinaria. Importante è che il totale attivo sia in crescita: questo è il numero che conta.



La capacità di gestione forma il patrimonio. Ci sono enti senza patrimoni che crescono gestendo le attività. Noi abbiamo patrimoni e con la gestione *ce li mangiamo*; spesso infatti abbiamo situazioni di declino in presenza di patrimonio e questo è un assurdo. Ci vogliono persone capaci, preparate anche in lingua internazionale per stendere i progetti in lingua inglese. Bisogna sempre avere ricavi che crescono. I nostri problemi nascono soprattutto dalla qualità delle persone di cui disponiamo nelle gestioni.

La raccolta fondi funziona se ci sono: credibilità, trasparenza e progetti migliori di altri. Un conto, poi, è avere costi flessibili, altro è averli rigidi. Il taglio dei costi è lecito solo se è operato nei confronti di sprechi, quindi se è fatto per motivi etici. Altrimenti il taglio dei costi serve solo a demotivare. I costi fissi, invece, devono essere in rapporto allo sviluppo, alle innovazioni e agli investimenti su persone di alta qualità.

Il **quarto e ultimo incontro** organizzato per le Madri generali e i loro Consigli avverrà venerdì 19 marzo 2010 e si incentrerà su:

**Nuove logiche di finanziamento, nuove idee e nuovi progetti nel nuovo contesto:**

\* imparare la logica dei finanziamenti dei prossimi anni

\* imparare a sviluppare nuovi progetti per valorizzare le attività e le strutture (laboratorio di progettazione)

**Sede e orario** non cambiano: Roma, Via Zanardelli 32 dalle 9.00 alle 18.00